

Girone C

MARCATORI

15 RETI: Somigli (SETTIGNANESE)

9 RETI: Metaj (FORTIS JUVENTUS), D'Auria (ORANGE D.BOSCO), Confietto (ZENITH AUDAX)

8 RETI: Riccio (VIRTUS ARCHIANO)

7 RETI: Ricci (AFFRICO), Corsi, Tiozzi (AQUILA MONTEVARCHI), Khtella, Maresi (PIANESE), Dei (S.FIRMINA)

6 RETI: Errico (CALENZANO)

Affrico

Arezzo F.A.

AFFRICO: Mansour (29' Pecorai), Baronti, Lippi, Conti (63' Romolini), Casoni (41' Calise), Chiari, Cuccuru (72' Menarini), Bianchi, Vasquez (56' Montagni), Ricci (69' Scillipoti), Fortunati (63' Virgili). All.: Stefano Lo Russo.

AREZZO F.A.: Barchielli (76' Becattini), Peruzzi (75' Zanfir), Municchi (53' Panozzi), Ricci (75' Censini), Bruni, Sereni, Perugini, Broetto (53' Grottola), Martini, Laurenzi (41' Fabbriciani), Daci. All.: Paolo Tirinnanzi.

ARBITRO: Luca Chiesi di Prato.

RETI: 39' Chiari, 59' e 68' rig. Ricci, 79' Montagni.

Nella sfida di bassa classifica del girone C tra Affrico (15 punti) ed Arezzo Football Academy, impantanato al penultimo posto a quota 7, è il primo a risollevarsi con un perentorio 4-0, punizione fin troppo severa per gli ospiti, sì generosi e in partita per larga parte dell'incontro, ma incapaci di far davvero paura agli avversari e scioltisi come neve al sole dopo aver incassato il secondo gol. Si parte, e dopo cinque minuti di gioco l'Affrico va già ad un passo dalla rete del vantaggio con Ricci, costante pericolo tra le linee e protagonista assoluto del match, che graffia subito la partita accentrandosi dalla fascia destra e scaricando un mancino impressionante dal limite dell'area che coglie in pieno il palo a Barchielli battuto. L'Arezzo risponde al 10' con una ripartenza rifinita da Broetto e conclusa da Daci, il cui interessante destro a giro verso il palo lontano viene disinnescato dal volo plastico di Mansour, che blocca: sarà una delle rarissime sortite offensive pericolose degli ospiti nel corso degli ottanta minuti. L'Affrico, dal canto suo, all'11' sfiora nuovamente il gol con Vasquez che, servito da Fortunati, vince un rimpallo di forza e scaglia una gran botta appena entrato in area, ma il pallone corre centralmente e Barchielli, pur chiamato a un gran riflesso, si oppone in angolo. I padroni di casa fanno la partita, anche se dopo un discreto inizio perdono un po' di brillantezza e trovano diverse difficoltà nel trovare sbocchi offensivi alla propria manovra dinanzi a un Arezzo che fatica sì tanto nella fase di costruzione, soffrendo oltremodo l'aggressività avversaria e denunciando evidenti carenze da questo punto di vista, ma che è comunque molto ordinato e attento in situazione di non possesso e concedono poco. Così la partita, dal quarto d'ora in avanti, risulta sostanzialmente bloccata e il primo tempo fila senza grandi emozioni sino al 39', quando è l'Affrico a spezzare l'equilibrio sfruttando al meglio un calcio di punizione di Conti, che pennella in area da destra una traieitoria perfetta per capitan Chiari, lasciato libero di colpire di testa ed indirizzare sul palo opposto, senza dare scampo a Barchielli e portando i suoi al riposo con un vantaggio vantaggio. Prima di rientrare negli spogliatoi tuttavia, al 41', si assiste a un altro squillo di Ricci, che taglia ancora da destra verso la zona centrale e conclude con un'improvvisa rasoiata mancina al veleno, terminata non di molto a lato. Il secondo tempo si apre sulla falsa riga del primo, coi locali a girare palla e gli ospiti ad attendere. Al 47' ancora Chiari si ritrova sul destro la palla del possibile 2-0, nuovamente sugli sviluppi di una punizione lunga calciata in area, ma la sua immediata conclusione nel cuore dell'area sfiora il palo e si spegne sul fondo. Al 52' ecco un sussulto dell'Arezzo, che non va lontano dal bersaglio grosso con Martini, che su calcio d'angolo stacca di testa da ottima posizione ma indirizza male. Tuttavia è l'Affrico ad andare a segno poco dopo, al 59', e a mettere una seria ipoteca sulla partita, col neo entrato Montagni il cui tiro dal limite, strozzato, si trasforma in un assist per Ricci, che controlla prontamente e fredda Barchielli con un esterno sinistro sottomisura. E' a questo punto che l'Arezzo molla gli ormeggi ed apre definitivamente la strada agli avversari, che infatti nel finale dilagano. Al 67' il solito Ricci scucchia un gran pallone per Virgili che, ritrovatosi davanti a Barchielli, si vede franare addosso da dietro Bruni, difensore centrale autore, al netto di questo intervento, di una prova encomiabile: l'arbitro assegna il rigore ai padroni di casa ed è lo stesso Ricci a trasformarlo, firmando la sua meritata doppietta. Dopo che al 70' il portiere di casa Pecorai, subentrato nel primo tempo a Barchielli per l'infortunio di quest'ultimo, rinvia incredibilmente addosso a Daci per poi rimediare bloccando il seguente tiro dell'undici ospite, l'Affrico si rende più volte pericoloso nel finale. Al 77', dopo la respinta corta del portiere sul sinistro rasoterra di Menarini, Montagni fallisce clamorosamente il più facile dei tap in a porta vuota calciando sul fondo in modo sporco; tuttavia al 79', dopo averci provato di nuovo con un gran colpo di tacco volante, deviato in angolo da Becattini, al terzo tentativo Montagni trova la via del gol sul comer dell'ottimo Bianchi, schiacciando di testa da pochi metri e fissando il risultato sul definitivo 4-0.

Calciatori più: nell'Affrico Ricci, Bianchi e Baronti; nell'Arezzo Football Academy Bruni e Sereni.

Lapo Commini

Sinalunghese

Settignanese

SINALUNGHESE: Allegri, Zevolini (41' Scorcucchi), De Santis (63' Martinelli), D'ippolito, Batini, Tiezzi, Gigirtu (62' Viti), Fagnani, Veglio, Cherubini (61' Falciani), Lucatti. A disp.: Orlando, Sestito, Cenni. All.: Paolo Minucci.

SETTIGNANESE: Saccardi, Tweed, Barsotti, Pampaloni, Brenna, Capanni, Del Regno, Privitera, Somigli, Tambone, Semplici. A disp.: Fiani, Corri, Aimonetti, Jobard, Maddaluni. All.: Marco Brunetti.

ARBITRO: Nicola Scarpini di Arezzo.

RETI: 4' e 47' Somigli, 6' rig. Semplici, 70' D'ippolito.

Continua la corsa al vertice della Settignanese di mister Brunetti che batte la Sinalunghese e mantiene la vetta della classifica. Alla prima azione della partita passa la Settignanese con un colpo di testa di Somigli su cross dalla sinistra che manda la palla imprevedibile alle spalle di Allegrì. Al 6' gli ospiti mettono al sicuro il risultato con un rigore trasformato da Semplici: i locali protestano perché secondo loro l'azione che ha portato al penalty avrebbe dovuto essere interrotta prima per un fallo ripetuto sul portatore di palla della squadra padrona di casa. Per il resto il primo tempo non riserva particolari occasioni da rete per nessuna delle due squadre, nonostante gli sforzi dei padroni di casa per riaprire l'incontro. Nel secondo tempo la Sinalunghese prova a riprendere la gara riportando a centrocampo Tiezzi (elemento imprescindibile per la manovra della squadra senese) e, ma al 47' su un errore della difesa sinalunghese gli ospiti trovano il terzo gol con Somigli che segna così la doppietta personale. A dieci minuti dalla fine un bellissimo tiro al volo di D'ippolito da fuori area si insacca all'incrocio destro della porta difesa da Saccardi: la rete del giocatore rossoblù fissa il punteggio sul definitivo tre a uno. Ennesima prova di forza per la capolista che si conferma squadra tosta, solida ma anche ricca di qualità; prestazione positiva per i locali, che dopo essere finiti sotto di due reti in avvio non si sono arresi ed hanno dato vita ad una gara combattuta fino alla fine.

Calciatori più: per la Sinalunghese i migliori sono stati Tiezzi e D'ippolito. Per la Settignanese i migliori sono stati Privitera e Sompigli.

Virtus Archiano

Coiano S.Lucia

VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, Barretta, De Simone (Andreucci), Marseglia, Vitale, Mulinacci (Fontana), Loppi L., Riccio, Loppi R., Cianferoni, Miora (Loppi A.). A disp.: Rubino, Acuti, Goretti, Moneti. All.: Cristiano Romualdi

COIANO S. LUCIA: Golfieri, Boccianti, Corti, Mehmetaj, Giagnoni, Calamai, Lambrete, Meschini, Burberi, Fortunato, Lascialfari. A disp.: Naveed, Bogani, Boscolo, Bartolini, Pratesi, Osmani. All.: Gabriele Zottoli.

ARBITRO: Flavio Barbetti di Arezzo.

RETI: Riccio, Burberi, Fortunato.

Finisce in maniera sfortunata il 2014 per la Virtus Archiano che perde una partita a lunghi tratti dominata con un Coiano venuto in Casentino con l'intento di centrare almeno il pareggio. Partita che inizia subito con i locali, Archiano in vantaggio: Loppi R. lancia Resvah che si invola, Archiano in vantaggio: Loppi R. lancia Resvah che si invola, sulla fascia sinistra e rimette in mezzo dove Riccio controlla e batte Golfieri. Il gol motiva ancora di più la compagine arancio-verde, ma il Coiano reagisce e poco dopo trova il pareggio: Burberi vince un contrasto e dai 25 metri lascia partire un tiro che non sembra irresistibile ma si insacca alla destra di Bartolucci. 1-1 e tutto da rifare per la Virtus. L'Archiano prova a riportarsi in vantaggio, reclama per un rigore su Riccio e cerca di sorprendere la difesa avversaria attraverso calci d'angolo e punizioni laterali che finiscono però per non avere esito. Il secondo tempo inizia come il primo anche se la Virtus appare meno aggressiva. Tuttavia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo a favore della Virtus, il neo entrato del Coiano Boscolo si invola verso la porta a grande velocità e mette al centro un cross invitante, Bartolucci tengenna in uscita e una sfortunata deviazione di un difensore scaglia la palla sulla testa di Fortunato che a 4 minuti dalla fine segna e porta in vantaggio il Coiano. La Virtus Archiano ci prova nei 5 minuti di recupero ma Riccio viene chiuso bene dall'attenta difesa pretese col Coiano che può quindi festeggiare una vittoria di carattere.

Calciatori più: Cianferoni (Virtus Archiano), Fortunato (Coiano S. Lucia).

Aquila Montevarchi

Calenzano

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Rialti, Pallanti, Ferrucci, Ghezzi, Greco, Campus, Tiozzi, Corsi, Celindi. A disp.: Di Grillo, Gallerini, Rigacci, Firlì, Del Bimbo, Tiripelli, Nocentini. All.: Sandro Parigi.

CALENZANO: Fiori, Bartoletti, Matarazzo, Prepelita, Bardi, Mascii, Vommaro, Marku, Errico, Bucaioni, Sarr Khadim. A disp.: Daddi, Messeri, Malaj, Carbone, Cotroneo, Baldi, Michelacci. All. Leonardo Bruscoli

ARBITRO: Gino Bruschetti sez. Valdarno.

RETI: 12' Celindi, 15' Errico, 27' Tiozzi, 83' Del Bimbo.

Al Comune di Mercatale Valdarno si affrontano due squadre molto concrete ed alla ricerca dei tre punti. Il Calenzano è reduce dalla sconfitta interna con l'Affrico ed ha l'obbligo di cancellare l'opaca prova interna; di fronte però i ragazzi di Bruscoli si trovano un Montevarchi che, dopo un'ottima prova con il Coiano S.Lucia (nella quale l'unica pecca era stata quella di non riuscire a trovare il gol), è ancor più determinato a conquistare la vittoria. La partita risulta piacevole nel corso di entrambi i tempi. I ragazzi di mister Parigi si dimostrano molto concentrati e concedono rare ripartenze agli avversari, mostrando un ottimo il possesso palla ed un buon dialogo fra i reparti. Il Calenzano, comunque, fa vedere delle buone individualità che fanno ben sperare per il proseguo del torneo. Al 10' la prima occasione da rete del match: percussione laterale di Celindi che si porta al tiro; dopo una respinta corta del portiere ospite Fiorei, sulla ribattuta cui non interviene nessuno; al 12' conclusione al volo di Celindi dall'interno dell'area di rigore che manda la palla in gol. Il Calenzano accenna subito una furiosa reazione e, dopo due tentativi sventati dall'ottimo Coppi, al 15' arriva il gol del pareggio ad opera di Errico, che va a segno sugli sviluppi di una rimessa laterale. Ripartono allora gli aquilotti, due minuti dopo: una girata di Tiozzi costringe il portiere ospite Fiori ad una parata miracolosa. Insiste il Montevarchi e Celindi cinque minuti più tardi conclude a fil di palo. Al 27' arriva il nuovo vantaggio della squadra di casa: dopo un contrasto vinto al limite dell'area da Pallanti, la palla arriva a Tiozzi che gira in rete per il due a uno. Con questo risultato si conclude il primo tempo. Nella ripresa il Calenzano preme subito sull'acceleratore gettandosi a capofitto in avanti alla ricerca del pareggio; così facendo però i ragazzi di Bruscoli si espongono al contropiede degli avversari che nel primo quarto d'ora sprecano il terzo gol con Celindi, Arcidiacono e Tiozzi. Da evidenziare l'ottima prestazione del portiere Fiori che è bravissimo a sventare tutte le occasioni del Montevarchi. Dopo il quarto d'ora si fanno vedere gli ospiti con un bel cross di Bucaioni ma Coppi respinge con una spettacolare uscita. Esaurita la spinta offensiva del Calenzano, il gioco torna in mano ai locali che si fanno ancora pericolosi con una bellissima azione: Tiozzi duetta con Campus che, di prima intenzione, serve Nocentini davanti al portiere il quale manda in angolo. Al 70' l'ottimo Errico tira dalla distanza ma il portiere del Montevarchi si supera respingendo una palla estremamente pericolosa. Sul finire dell'incontro doppia parata di Fiori: dopo una punizione battuta da Corsi il portierone calenzanese nega il gol anche a Tiozzi sulla ribattuta. L'arbitro, il signor Bruschetini, della sezione Valdarno, concede quattro minuti di recupero e, proprio sul finire del tempo, il neo entrato Del Bimbo porta a tre le reti su assist di uno strepitoso Tiozzi.

Calciatori più: Celindi, Arcidiacono, Campus, Tiozzi, Coppi (Aquila Montevarchi); Fiori, Errico (Calenzano).

Pianese

U.Poliziana

PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti, Maresi, Dozi, Benedetti L., Baci, Benedetti G., Khtella. A disp.: Cheli, Stolzi, Sorini, Santelli, Giglioni, Dionisi, Contorni N. All.: Roberto Serravalle.

U.POLIZIANA: Falciani, Grigiotti, Scopaioli, Barbi, Silvestri, Pieramici, Briganti, Neri, Buracchi, Domenichelli, Chiucini. A disp.: Comitini, Rosignoli, Sellami, Taormina, Paolucci, Cardini, Cioffi. All.: Massimo Alunni.

ARBITRO: Enrico Belardi di Siena.

RETI: 29' Ambrosetti, 39' e 69' Benedetti G., 49' Baci, 53' Buracchi, 77' Maresi.

Vittoria meritata per la Pianese che sconfigge la Poliziana nel sentito derby per cinque a uno. Al 7' subito un'azione degna di nota per i locali: cross di Alfieri per Maresi che non arriva di testa alla deviazione. Al 18' punizione di Dozi per la Pianese, sul secondo palo Baci non riesce ad inquadrare la porta. Al 23' prima azione per la Poliziana: Chiucini supera due difensori e prova il tiro ma il suo tentativo viene bloccato da Poppi. Al 29' arriva la rete per la Pianese: un calcio d'angolo battuto da Dozi sul primo palo viene raccolto da Ambrosetti che insacca alle spalle del portiere ospite la rete dell'uno a zero. Al 39' l'arbitro decreta un calcio di rigore per la Pianese rilevando un fallo di mano di un difensore ospite; dagli undici metri batte Benedetti G., il suo tentativo viene parato ma la palla rimane lì e lo stesso Benedetti realizza il due a zero. Il primo tempo si chiude con i locali avanti di due reti. Nel secondo tempo al 49' arriva il terzo gol per la Pianese, grazie ad un tiro di Baci di sinistro dall'interno dell'area. Al 53' la Poliziana prova a riaprire i giochi con il gol di Buracchi, ma al 69' si chiude la partita: Giacomo Benedetti recupera un pallone a centrocampo, supera il cerchio del centrocampo e, visto Falciani un po' fuori dalla raffica, tira e mette a segno un eurogol fantastico. Quattro a uno. Al 77' ancora la Pianese in gol: un tiro di Khtella dalla sinistra viene respinto dal portiere ospite, sulla ribattuta arriva però Maresi che mette al segno il cinque a uno. Da registrare poi solo qualche punizione per la Poliziana e qualche azione che comunque non impensierisce il portiere bianconero, così la Pianese si prende tre punti d'oro per continuare il suo inseguimento alle prime posizioni.

Calciatori più: Benedetti G., Pinzuti (Pianese), Chiucini (U.Poliziana).

Tuscar

Orange D.Bosco

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Santini, Giusti, Zougui, Pela, Scarano, Mori, Mocchi, Alunni, Fini. A disp.: Donati, Zichi, Casini, Acciai, Dridi, Portino. All.: Paolo Biagiolini.

ORANGE D.BOSCO: Agati, Ruggiero, Focardi, Pineschi, Sarnelli, Flavio, Cesario, Traetta, D'Auria, Frallicciardi, Longo. A disp.: Fabbri, Ascione, Fiore, Grobelna. All.: Gianni Petrolini.

ARBITRO: Massimiliano G. Aiello sez. Valdarno.

RETI: 25' Traetta, 50' Scarano, 60' Alunni, 82' Fini:

Se è conosciuto ad Arezzo come lo specialista dei derby cittadini un motivo ci sarà: Paolo Biagiolini non si smentisce e con i suoi ragazzi si aggiudica l'ennesima "stracciadina" del campionato Allievi Regionali, ottenendo una vittoria che ridà morale e fiducia alla squadra dopo alcuni risultati negativi. Parte subito forte la Tuscar che vuole fortemente i tre punti per mettersi alle spalle il periodo critico. Al 10' un diagonale di Alunni termina la sua corsa sul fondo. Al 20' su un cross di Alunni irrompe Mocchi di testa che manda a lato di poco. Al 25' calcio di punizione da trenta metri, Traetta con un missile sotto l'incrocio porta in vantaggio l'Orange Don Bosco. Nel primo tempo si registrano poche altre emozioni: la squadra di Petrolini respinge tutti gli assalti dei locali senza correre grandi rischi in difesa e chiude il primo tempo in vantaggio.Nel secondo tempo la Tuscar cambia marcia: la squadra di casa che si riversa in avanti e costringe gli ospiti a rintanarsi nella loro metà campo. Al 50' una corta respinta di Pineschi viene raccolta da Scarano che con un destro in diagonale manda la palla in rete dopo aver battuto sul palo. Al 60' al termine di una rapidissima azione di rimessa Alunni salta tutti e calcia in diagonale, segnando il gol del due a uno. Al 75' altra occasione per Mocchi che a tu per tu col portiere di testa mette fuori. All'82' Portino recupera palla e mette al centro per Fini che realizza la rete del tre a uno. È un successo che ci voleva per la Tuscar che, alle prese con molte defezioni, con questi tre punti interrompe un digiuno che durava da troppe settimane; per l'Orange un ko pesante, che lascia la squadra di Petrolini a quota 9 in classifica. Anche se pure stavolta la squadra sul piano del gioco (specialmente nel primo tempo) non ha demeritato, sarà indispensabile un cambio di passo nel girone di ritorno per provare ad andare a caccia della salvezza.

Calciatori più: Santini, Cetoloni, Alunni (Tuscar); Frallicciardi (Orange Don Bosco).

Fortis Juventus

S.Firmina

FORTIS JUVENTUS: Magherini, Buzzigoli, Brazzini, Marretti, Marucelli, Gallinelli, Metaj, Lapi, Merendi, Panichi, Benvenuti. A disp.: Bandini, Bregu, Avdullaj, Lavacchini, Donatini, Nozzoli. All.: Francesco Chiarugi.

SANTA FIRMINA: Donnini, Bardelli, Palazzi, Poggesi, Ginestroni, Cerofolini, Veltroni, Seri, Masini, Verni, Pallazzini. A disp.: Scarpelli, Magnanensi, Scichilone. All.: Amerigo Polendoni.

ARBITRO: Dugheri di Firenze.

RETI: 8' Metaj, 51' Masini.

Nell'ultimo impegno dell'anno la Fortis Juventus viene fermata sul pareggio casalingo dal Santa Firmina. Al Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo finisce con il punteggio di 1-1, con il vantaggio dei mugellani nel primo tempo ed il pareggio degli aretini nella ripresa. Sulla panchina dei biancoverdi fa il proprio debutto casalingo il nuovo allenatore Francesco Chiarugi, che aveva preso il posto del dimissionario Alberto Massai già dalla trasferta della domenica precedente sul campo della Poliziana. La società mugellana aveva scelto Luca Bartolini per la panchina degli Allievi Regionali, ma l'ex allenatore di Olimpia Firenze, Scandicci e Sestese è stato costretto a rinunciare, come spiega il responsabile tecnico del settore giovanile Marco Tagliaferri: "Con grande dispiacere, a causa di problemi familiari, Luca Bartolini non ha potuto confermare il proprio impegno con la Fortis Juventus. Abbiamo così deciso di affidare la squadra a Francesco Chiarugi, che conosceva già l'ambiente avendo allenato nella scorsa stagione gli Juniores Nazionali". I mugellani hanno affrontato la gara con due giocatori squalificati (il portiere Locatelli e Graziani), oltre ad alcuni infortunati o influenzati, come l'altro estremo difensore Programmata. Per questo motivo sono stati convocati due nuovi portieri (Magherini del 1999 e Bandini del 2000) ed altri due elementi della classe '99 (Lavacchini e Donatini). Non fanno inoltre più parte della rosa Pepi e Tendi, svincolati durante il mercato invernale e passati rispettivamente all'Audax Rufina ed al San Piero a Sieve. La gara vede il rapido vantaggio della Fortis Juventus, che all'8' sblocca la situazione con un gol di Metaj, servito da Merendi. Nel primo tempo i biancoverdi si fanno preferire, anche se le occasioni da rete non sono numerose. Nella prima parte della ripresa, al 51', il Santa Firmina pareggia con Masini, abile a controllare davanti al portiere ed a depositare il pallone in rete a porta vuota. Per il resto sono i mugellani a spingere fino al termine, ma senza trovare la rete della vittoria. L'occasione migliore al 69', quando Metaj colpisce il palo da posizione defilata.

Fabrizio Paoli

Lanciotto Campi

Zenith Audax

LANCIOTTO CAMPI BISENZIO: Cantini, Di Noia, Nistri, Ruffo, Mazzei, Di Gioia, Allegri, Lagonigro, Galardini, Nicolamarino, Zani. A disp.: Campani, Rugi, Bogani, Nanni, Biolatti, Muho. All.: Francesco Petrucci.

ZENITH AUDAX: Ruberto, Campolo, Galella, Magelli, Magni, Di Rosario, Peroni, Miranda, Confietto, Cardamone, Messina. A disp.: Tarallo, Carone, Mari, Bacci, Colantonio. All.: Gabriele Barbieri.

ARBITRO: Tempestini di Empoli.

RETI: 8' Lagonigro, 57' Messina.

NOTE: espulsi Di Noia al 41', Cardamone al 69', Magni al 76'. Al 46' calcio di rigore fallito da Miranda.

Gara ricca di emozioni ed episodi fra Lanciotto e Zenith, che chiudono il loro 2014 con un pareggio che accontenta entrambe le compagini. Se da un lato infatti i padroni di casa confermano la loro solidità e rimangono in una tranquilla posizione di metà classifica (con vista sulla zona-coppa), dall'altro gli ospiti escono indenni da un campo difficile, rimontando l'iniziale svantaggio e mantenendosi a ridosso dei primi posti di una graduatoria comunque cortissima. Fra i vari protagonisti in campo, anche il direttore di gara, che in una partita sostanzialmente corretta riesce a espellere tre calciatori più l'allenatore dei locali Petrucci, denotando, oltre a una condizione atletica approssimativa, una certa tendenza al protagonismo di cui, francamente, nessuno sentiva la necessità. Ma andiamo con ordine. L'avvio è favorevole ai padroni di casa, che premono con ardore e grande insistenza, riversandosi nella metà di campo di una Zenith il cui approccio alla gara è come minimo rivedibile. Dopo un paio di avvisaglie dalle parti di Ruberto, meritatamente, all'8' minuto, i ragazzi di mister Petrucci sono già in vantaggio: l'ottimo Lagonigro difende un bel pallone e, da posizione decentrata, lascia partire un rasoterra velenoso che supera il portiere e si insacca sul palo lontano. La reazione degli ospiti è sterile, anche perché Di Gioia è perentorio negli anticipi e sugli esterni Di Noia e Nistri montano una guardia spietata sui rispettivi avversari, costringendo la Zenith a rimanere schiacciata pressoché costantemente nella propria metà campo. Zani e Galardini creano così i presupposti per il 2-0, ma sprecano in fase realizzativa. Gli ospiti, per contro, recriminano su una buona opportunità in mischia sugli sviluppi di un comer, con Confietto che salta due avversari e rimette in mezzo, ma incredibilmente non trova nessun compagno pronto alla deviazione sotto misura.

L'arbitro fischia pochissimo (ma sventola cartellini gialli a raffica, soprattutto per le proteste) e in un paio di occasioni i suoi errori di valutazione sono decisamente gravi. Al 24' Cardamone viene steso nettamente a metà campo: la punizione sarebbe il minimo, ma il gioco non viene interrotto; il Lanciotto riparte così in contropiede e la palla arriva a Galardini che entra in area e viene atterrato dall'intervento falloso (in simultanea) di due avversari. Rigore netto per tutti ma non per Tempestini che fra l'incredulità generale lascia correre. L'incerto direttore di gara è però convintissimo quando si tratta di cacciare dal campo Di Noia proprio all'ultimo istante della prima frazione: l'intervento del numero 2 campigiano ai danni di Cardamone è effettivamente falloso e il secondo giallo, con la conseguente espulsione, appare decisione ineccepibile. In vantaggio di un gol, ma sotto di un uomo, le cose si complicano improvvisamente per i padroni di casa, cosicché, alla ripresa delle ostilità, la Zenith può alzare decisamente il proprio baricentro. I ragazzi di mister Barbieri vanno infatti vicinissimi al gol del pareggio proprio in apertura, con Peroni che fallisce la deviazione vincente da pochi passi, alzando sopra la traversa. Al 6' minuto, poi, l'episodio che potrebbe cambiare le sorti del match: Allegri stende Carone sul lato corto di sinistra dell'area di rigore, e l'arbitro giustamente concede il penalty, poiché il fallo avviene proprio sulla linea bianca. Dal dischetto si presenta Miranda, ma il balzo di Cantini sulla propria destra è prodigioso e salva il Lanciotto. Gli ospiti, comunque, premono con insistenza, mentre i padroni di casa pagano in maniera sensibile l'inferiorità numerica: il pareggio, dunque, è nell'aria. E arriva, puntualmente, al minuto numero 16: su un lancio da centrocampo, Messina è bravissimo a sfruttare il malinteso froc Di Gioia e Cantini e ad avventarsi come un rapace sul franco di testa del capitano avversario, che giunge proprio mentre il portiere si apprestava all'uscita. E' l'uno a uno e potrebbe essere un colpo tremendo per il Lanciotto. Il condizionale, tale resta: i locali, infatti, trovano paradossalmente giovemento dal gol subito, si riorganizzano e serrano i ranghi, rendendosi anzi pericolosi in contropiede, con Ruberto bravissimo a salvare sulla conclusione di Nicolamarino. Al 29', l'espulsione di Cardamone ristabilisce la parità numerica, ma la situazione, in casa campigiana, resta comunque non semplice a causa del problema alla schiena accusato da Mazzei, che chiede il cambio, costringendo mister Petrucci (allontanato) a ridisegnare la squadra. Nonostante la stanchezza, entrambe le compagini provano a vincere la partita, ma la Zenith, proprio nel momento del forcing finale, perde il suo uomo di riferimento in attacco. Confietto (auguri di pronta guarigione) ricade infatti male dopo un fallo commesso ai danni di Nistri e resta a terra: momenti di apprensione, con l'intervento anche dell'ambulanza, ma per fortuna il giocatore pretese si rialza sulle proprie gambe, prima di essere condotto al pronto soccorso per gli accertamenti del caso. È l'episodio che di fatto toglie le ultime riserve di adrenalina ai contendenti: rimane da annotare la terza espulsione, comminata a Magni, e il lunghissimo recupero decretato dall'arbitro, poi fra strette di mano e fair play le squadre si avviano agli spogliatoi.

Calciatori più: per il Lanciotto il debuttante Ruffo, ordinato e generoso, il caparbio Lagonigro e il portiere Cantini, prodigioso sul rigore neutralizzato. Per la Zenith il roccioso Magelli e Messina, che dimostra istinto da vero uomo d'area in occasione del pareggio.